

Legali indagati con il cliente: la categoria contro i pm

4
ML | CRONACA DI MILANO

Il Luminol nella scena del delitto «Sangue su tutto il pavimento»

Delitto di Giulia Tramontano, in aula gli esperti del Ris. Lunedì parla Impagnatiello

Il pavimento della sala che si «illumina» quando, il 6 giugno 2023, i carabinieri della Sezione investigazioni scientifiche di Milano effettuano gli esami con il Luminol. E poi le tracce di sangue completamente assenti sul divano e sul tappeto della sala, segno che erano stati coperti o rimossi prima del delitto. Nell'aula della Corte d'Assise al processo per il delitto di Giulia Tramontano è il giorno degli esperti di analisi scientifiche e forensi dell'Arma.

Il primo a raccontare gli esami effettuati in quei giorni sull'auto, nella casa e sugli oggetti usati per uccidere e trasportare il cadavere di Giulia, è il tenente colonnello Cristian Marchetti. Il pm Alessia Menegazzo e l'aggiunto Letizia Mannello hanno ripercorso quanto accaduto la mattina del 31 maggio, quando Alessandro Impagnatiello viene convocato alla caserma Montebello per l'analisi del suo T-Roc. «L'esame con il Luminol ha evidenziato un grosso sversamento di sangue nel bagagliaio — ha spiegato il carabiniere —. Di solito è necessario attendere altri esami in laboratorio, ma la luminescenza era così forte ed estesa da non lasciare dubbi che fosse sangue. È durata quasi due minuti, mentre di solito la reazione dura 20 o 30 secondi».

Poi il tenente colonnello Marchetti ha raccontato di quanto trovato in casa, dopo il sopralluogo del 6 giugno — quando già Impagnatiello era in arresto per omicidio —, di fatto la prima analisi completa dell'appartamento di Senago. «Inizialmente non sono state trovate evidenti tracce ematiche. Con il Luminol invece il pavimento si è «acceso» a giorno per parecchi minuti — ha spiegato Marchetti —. Il segno di una copiosa perdita di sangue». Nella sala (dove è stata compiuta l'aggressione) il divano e il tappeto non avevano macchie di sangue. In

casa sono stati trovati diversi flocchi di ammoniaca e altri detergenti. Anche i coltelli sono stati lavati con cura. «Qualcosa è sfuggito alla pulizia, tracce sono state trovate sul flessibile della doccia, sullo scarico della vasca, sul manico di una bacinella — ha spie-

gato —. Le piastrelle della sala erano porose e hanno conservato le tracce, così come le fughe tra le mattonelle e la zona degli stipiti, più difficile da raggiungere durante la pulizia». Il Luminol utilizzato dai carabinieri evidenzia, secondo il racconto degli investiga-

tori, anche una traccia di sangue infinitesima, di dieci al meno sei grammi (0,000001). «Con Impagnatiello ci siamo incontrati pochi istanti. La prima volta l'ho visto «normale». Poi dopo l'esito dei rilievi sulla vettura, sembrava più pensieroso». L'ex barman in aula ha assistito impassibile alla testimonianza degli inquirenti. Poi è stata la volta degli esperti del Ris di Parma. Sono state mostrate le immagini dei rilievi sulle scale esterne del palazzo di Senago. Anche qui, ha spiegato un altro carabiniere «la luminescenza è durata diversi minuti». Tutto nonostante ci fossero evidenti tracce di pulitura. Intanto i genitori di Giulia, assistiti dall'avvocato Giovanni Cacciapuoti, hanno chiesto di poter riavere foto, abiti e altri ricordi della figlia e i vestimenti preparati per Thiago. «Nell'udienza sono emersi degli elementi da cui si evince la premeditazione», ha detto il legale. Lunedì, nel giorno del primo anniversario del delitto, si torna in aula per un'udienza decisiva: ci sarà l'interrogatorio di Impagnatiello. «Parlerà, ha il desiderio di rispondere a tutto e collaborare. Sarà una giornata dura». Le parole del difensore Giulia Geradini.

Cesare Giuzzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordo di Capaci Sala: la battaglia continua



Giardini Falcone Borsellino. Il sindaco Sala depone dei fiori davanti al cippo che ricorda i due magistrati

Commemorate le vittime della strage

«C'è il rischio che nella testa della gente quella contro la mafia sia una battaglia finita, invece non è così» ha detto il sindaco Sala al ricordo della strage di Capaci dove morì anche Giovanni Falcone. Presenti il questore Megale e il prefetto Sgaraglia.

La vicenda



● Giulia Tramontano è stata uccisa il 27 maggio 2023 a Senago. A processo il compagno Alessandro Impagnatiello (foto), ex barman dell'Armani caffè

● Il fidanzato ne aveva inscenato la scomparsa. Poi la confessione tre giorni dopo e il ritrovamento del cadavere

● Lunedì sarà interrogato in aula davanti alla Corte d'Assise

Da Pifferi a Boyun

Legali indagati con il cliente: la categoria contro i pm

È di nuovo attrito — tre mesi dopo le polemiche sull'indagine a carico del difensore di Alessia Pifferi per l'ipotesi di concorso con due psicologhe di San Vittore in falso e favoreggiamento — tra le rappresentanze degli avvocati milanesi e la Procura. I pm l'altro ieri, nell'arrestare il turco Baris Boyun accusato di aver organizzato dall'Italia attentati in Turchia e un omicidio a Berlino, hanno anche indagato per ricettazione i suoi due legali italiani Antonio Buondonno e Matteo Mungo, ritenendo della provenienza illecita dei 20.000 euro di parcella dati da Boyun in contanti («fare il bonifico per noi è un problema per le tasse, capito?»). La misura cautelare interdittiva chiesta dalla pm Bruna Albertini è stata respinta per mancanza di gravi indizi dal gip Roberto Crepaldi, per il quale in

Ricettazione

Scintille sulla misura interdittiva chiesta dalla Procura e respinta dal gip

genere l'avvocato «ha fisiologicamente rapporti economici con soggetti sospettati di un delitto», e «il principio di proporzionalità» deve far domandare «che ne sarebbe del diritto di difesa se i rapporti economici tra indagato e difensore fossero scandagliati sotto la lente della ricettazione o dell'incanto acquisto». Ieri l'Ordine degli Avvocati esprime «forte apprensione per questa iniziativa della Procura che anche stavolta ha agito penalmente nei confronti di un avvocato, in costanza di rapporto difensivo e per fatti concernenti il mandato». Così, aggiunge la Camera Penale — «si interviene, con tutta la forza di cui è detentrica la Procura, nel rapporto tra indagato e difensore», manifestando una «impostazione culturale che sospetta del difensore, lo vorrebbe docile nell'esercizio del proprio ruolo e lo inquisisce a processo in corso». Per i penalisti «l'immediata divulgazione della notizia da parte dei media, peraltro con gravi imprecisioni e senza remore nel pubblicare i nomi, chiude il cerchio» che fa «diventare la presunzione d'innocenza un mero simulacro». Sia l'Ordine sia la Camera Penale criticano poi l'«ascolto delle conversazioni tra indagato e difensore», riferimento alle intercettazioni disposte però su utenze mai dei legali, ma solo di Boyun.

Luigi Ferrarella
l.ferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre arresti

Spacciatori e incensurati Presi con 45 chili di cocaina

La droga nel magazzino, nel borsone, in casa e in macchina. Ovunque. In totale, 45 chili di cocaina in 40 panetti, 1,7 chili di marijuana e 5.500 euro. Un giro di spaccio di cocaina che venerdì scorso è stato interrotto dalla polizia che ha arrestato tre italiani, tutti incensurati, di 24, 29 e 47 anni. Le indagini della squadra Mobile, guidata da Alfonso Iadevaia e Massimiliano Mazzali, sono partite dopo alcune segnalazioni di una macchina «sospetta», che si muoveva intorno a Canegrate, hinterland nord della città. Poi i pedinamenti, le perquisizioni e la conferma ai sospetti.

Fine Art Barbieri

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADIE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.)
MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA
LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO.....

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005 cina@barbieriantiquariato.it
www.barbieriantiquariato.it